

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 66 (1977-1978)

Artikel: Osservazioni sulla deposizione di uova non fecondate nella Vipera Aspis
Autor: Froesch, Pietro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003468>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PIETRO FROESCH

OSSERVAZIONI SULLA DEPOSIZIONE DI UOVA NON FECONDATE NELLA
VIPERA ASPIS

La letteratura insegna che la *Vipera aspis* é un animale viviparo; tale definizione, basata più su studi morfologici che embriologici, tiene conto del fatto che, nella maggior parte dei casi, l'animale depone dei piccoli già autosufficienti.

Altri autori considerano la *Vipera aspis* come un animale ovoviviparo ed ho potuto osservare, nel mio vivario, la deposizione di uova non fecondate che indica come, in determinate condizioni, questo animale ha un comportamento oviparo.

Le osservazioni sono state possibili su tre femmine che, di seguito, saranno denominate M, C e G.

La femmina M, una *Vipera aspis atra*, venne da me catturata il 3.5.1975 nel Locarnese; l'animale lungo 67 cm, attirò la mia attenzione per la notevole circonferenza e la sua aggressività.

Infatti, nel periodo della cattura, le femmine non sono così grosse mentre lo stato di gravidanza, constatabile sull'esemplare M, tende normalmente a fare regredire l'aggressività.

Durante gli anni successivi, in cattività, ebbi modo di osservare un altro fatto insolito: l'animale entrava in muta una sola volta all'anno mentre la media minima é di due volte. Ciò sembrava confermare che si tratta di un esemplare assai vecchio.

Dal momento della cattura (3.5.1975) al 1.9.1975, la femmina M non accettò cibo alcuno e, a questa data, depose nel pomeriggio un imprecisato numero di uova non fecondate. In questa occasione potei solo isolare il tuorlo indurito dall'aria perché le membrane trasparenti erano state distrutte dalle altre vipere della gabbia.

Durante tutto l'anno 1976 la femmina M si nutrì abbondantemente mentre, nell'anno successivo accettò solo 4 topi dal 1.1.1977 al 12.10.1977.

Nel terzo anno di cattività si accoppiò per la prima volta (primavera 1977) e, il 12.10.1977, deponeva 6 piccoli e 4 uova non fecondate : 4 piccoli erano nati morti, il quinto con un ticchio nervoso e il sesto con una malformazione oculare rilevabile immediatamente dalla presenza di una placca coprente che impedisce la visione.

Le quattro uova non fecondate furono inviate al dott. Studer del giardino zoologico di Basilea, per esame; ebbi così la conferma che si trattava di tuorlo puro ma non ricevetti alcuna spiegazione del fatto. Analoga osservazione fu possibile con le altre due femmine: la C, da me catturata nell'alta Leventina il 15.8.1974 e la G, ricevuta senza indicazione di provenienza il 6.9.1974.

I due esemplari si accoppiarono in cattività alle seguenti date: 17.3.1975 la C e 20.3.1975 la G. Quest'ultimo accoppiamento ha permesso di constatare un incidente assai raro e poco noto: la femmina G deve essersi staccata dal maschio prima della conclusione dell'atto e quest'ultimo che non riuscì a ritirare l'empiente dalla tasca sita dietro l'apertura cloacale morì.

Il 28.8.1975 trovai nella gabbia tre piccoli vivi e 2-3 uova non fecondate; non mi é possibile indicare con esattezza quale delle

due femmine, C o G, aveva partorito; pochi giorni dopo trovai un numero imprecisato di altre uova non fecondate che confermano l'avvenuto parto per le due femmine. Infatti la femmina C morì nella primavera del 1976 e la G si accoppiò senza però partorire. In due casi, ho così potuto osservare la deposizione di uova non fecondate; questa è per me una novità che non ha trovato riscontro presso gli specialisti interpellati e che nel mio allevamento, comprendente da 10 a 30 femmine da circa 10 anni, non ho mai constatato prima anche se non posso escludere che sia un fatto rimasto semplicemente inosservato.

Il noto studioso della Vipera aspis, Saint-Girons, non segnala questo fenomeno nelle sue pubblicazioni dove troviamo, con approfondimento dei cicli endocrini e sessuali, posto il problema della durata della gravidanza. Egli indica 9 a 11 settimane la durata della gestazione ammettendo che in una estate caratterizzata dal maltempo e in alta montagna si può avere una durata superiore che, secondo osservazioni da me fatte, può anche essere di 15 mesi. Si tratta anche qui di un problema posto ma non risolto: la femmina trattiene i piccoli già sviluppati o lo sviluppo embrionale è ritardato?

Dello stesso tipo è il problema della deposizione di uova non fecondate che, pur osservato, non permette conclusioni definitive. Negli esempi da me constatati si deve tener conto del fatto che l'esemplare M risultava, al momento della sua cattura, completamente isolato e che, di conseguenza, la prima osservazione fatta su questo esemplare può essere il risultato di una gravidanza falsa. Per gli esemplari C e G l'impossibilità di distinguere quale delle due femmine ha partorito solo uova non fecondate lascia aperta la possibilità di una gravidanza falsa dell'esemplare G.

Ammettendo che le osservazioni fatte non possono essere dovute al caso sembrano acquisite le seguenti constatazioni:

- la Vipera può partorire piccoli e uova non fecondate;
- la deposizione di uova non fecondate è riscontrata in cattività pur ammettendo che l'esemplare M era già in stato di gravidanza al momento della cattura e che si può pensare di estrapolare l'esistenza del fenomeno anche per l'animale in libertà;
- l'animale soggetto ad una gravidanza falsa rifiuta il cibo come nel caso di una vera gravidanza.

- Foto 1 Femmina M pochi giorni prima del parto.
- Foto 2 Tre piccoli e tre uova non fecondate. Nel corpo materno le uova sono leggermente legate le une alle altre e si distaccano poco prima del parto. In alto a sinistra si nota un uovo non fecondato ancora legato ad uno contenente un piccolo perfettamente sviluppato.
- Foto 3 Un piccolo con una malformazione della piastra sopraoculare dell'occhio destro che lo rende cieco...
- Foto 4 ... ma non sarà nessun "handicap" perché l'occhio sinistro é formato normalmente salvo una piccola squama in alto a destra che é pure una malformazione che però non disturba la visibilità.
- Foto 5 Dall'alto la malformazione é ben visibile.




